

Commercialisti, 4000 in piazza

Postal: «C'è molta rabbia: troppo rischio e poco guadagno»

TRENTO Hanno partecipato 4000 professionisti ieri alla prima manifestazione organizzata dai **commercialisti** d'Italia a Roma, per protestare contro l'aumento di adempimenti deciso dal governo Renzi nelle scorse settimane. Il presidente uscente dell'Ordine in Trentino, Maurizio Postal, a capo della piccola delegazione locale, che comprendeva anche il suo successore in pectore Paquale Mazza, ha confermato che si sta valutando il primo sciopero della categoria e che comunque ci sono segnali di apertura da parte del nuovo governo Gentiloni.

«Il nostro diritto di sciopero è riconosciuto — argomenta Postal —, ma manca un decreto ministeriale che lo regoli. Dovremmo cercare di



Roma La manifestazione dei professionisti

evitare sanzioni, per noi e per i nostri clienti. Se ci sarà l'accordo, prevedo possibili rallentamenti per 5-10 giorni». Rispetto ai nuovi 8 adempimenti «c'è molta rabbia e frustrazione — continua —. Operiamo per la pubblica amministrazione e il ruolo non ci viene riconosciuto. Abbiamo più lavoro, più rischio e meno guadagno, senza contare il mancato riconoscimento sociale, perché la gente dice che "lavoriamo per l'erario"». «In un decreto legge di correzione della finanziaria potrebbe entrare l'inquadramento dello spesometro, nel primo anno, in senso semestrale e non trimestrale. Ma la liquidazione Iva resterebbe ogni tre mesi, non cambierebbe molto».

